

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Crea, via della Seta europea diventa 4.0 per rilancio filiera
Aracne, progetto Horizon, innovazione, moda, cultura e turismo
ROMA

(ANSA) - ROMA, 06 MAR - Ripercorrere l'Europa seguendo la Via della seta 4.0, una rete tra società, imprese e ricerca per rilanciare la filiera italiana in particolare, un'eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo, ecc), ricerca, istituzioni, scuola e società civile. Si chiama Aracne, 'Advocating the role of silk art and cultural heritage at national and european scale, il progetto coordinato dal Crea con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove oggi a Padova i primi passi alla presenza, tra gli altri, del presidente della IX Commissione Agricoltura del Senato, Luca De Carlo. Il progetto triennale, vincitore del Programma Horizon Europe ed ive Society, punta a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della seta. Creare quindi un'identità culturale, attraverso la realizzazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni, scuola e società civile), che valorizzi sul territorio un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della produzione sostenibile, della moda e del turismo. Si partirà, infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori; informazioni, quindi, non solo scientifiche ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili dal sito web di progetto. Un solo click, per scoprire ad esempio l'albero di gelso sotto il quale Napoleone si fermò a riposare o l'esposizione del Museo degli strumenti scientifici della bachicoltura. Un patrimonio di conoscenze a disposizione non solo a scopo turistico, ma anche per classificare e censire tutte le diverse cultivar di gelso e razze di baco da seta, rintracciabili nei territori coinvolti (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Bulgaria). Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre seta a Km0 e sottoprodotti come fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi e integratori.

MADE IN ITALY: CON ARACNE SULLE ORME DELLA 'VIA DELLA SETA' =

uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe Roma, 6 mar. (Adnkronos) - Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della **seta** sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente gelsibachicoltura che ha reso la **seta** europea, in particolare quella italiana. Tutto questo è Aracne - "Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale" (Sostenere il ruolo della **seta** nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), il progetto coordinato dal **Crea**, con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove oggi a Padova i primi passi.

Aracne, di durata triennale, è uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe. È finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della **seta**, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario. Prende il nome della tessitrice, che sfidò la dea Atena in una gara di abilità e fu trasformata in ragno per la sua superbia.

Gli obiettivi sono di creare un'identità culturale europea legata alla filiera della **seta**, restituendole nuova vita. Si partirà, infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole. Informazioni, quindi, non solo scientifiche, ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili e scaricabili dal sito web di progetto. Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre sia **seta** a Km0, sia diversi sottoprodotti (fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi, integratori) dagli innumerevoli utilizzi.

AMBIENTE. SETA, DAL CREA RETE 4.0 PER RILANCIO FILIERA ITALIANA ED EUROPEA

(DIRE) Roma, 6 mar. - Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della **seta** sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente gelsibachicoltura che ha reso la **seta** europea, in particolare quella italiana, una eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo, ecc), ricerca, istituzioni, scuola e società civile. Tutto questo è ARACNE - "Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale" (Sostenere il ruolo della **seta** nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), il progetto coordinato dal **Crea**, con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove oggi a Padova i primi passi alla presenza di Daniele Canella, Vicepresidente della Provincia di Padova, Andrea Colasio, Assessore alla Cultura della città di Padova, Luisella Pavan Woolfe, Direttrice dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, Padre Antonio Ramina, Rettore della Basilica del Santo. Apre l'incontro Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

IL PROGETTO - ARACNE, di durata triennale, è uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe (linea di intervento "Culture, Creativity and Inclusive Society", call "Research and innovation on cultural heritage and Cultural and Creative Industries", dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo). È finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della **seta**, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario. Prende il nome della tessitrice, che sfidò la dea Atena in una gara di abilità e fu trasformata in ragno per la sua superbia.(SEGUE) (Com/Red/Dire

AMBIENTE. SETA, DAL CREA RETE 4.0 PER RILANCIO FILIERA ITALIANA ED EUROPEA - 2

(DIRE) Roma, 6 mar. - GLI OBIETTIVI - Creare un'identità culturale europea legata alla filiera della seta, restituendole nuova vita attraverso la realizzazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni, scuola e società civile), che valorizzi sul territorio, con molteplici iniziative multi ed interdisciplinari, un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della produzione sostenibile, della moda e del turismo. Si partirà, infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole. Informazioni, quindi, non solo scientifiche, ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili e scaricabili dal sito web di progetto con un solo clic, per scoprire ad esempio l'albero di gelso sotto il quale Napoleone si fermò a riposare o l'esposizione del Museo degli strumenti scientifici della bachicoltura. Un patrimonio di conoscenze, dunque, sarà a disposizione non solo a scopo turistico per chi percorrerà gli itinerari della Via della seta europea certificati dal Consiglio d'Europa, ma anche per classificare e censire tutte le diverse cultivar di gelso e razze di baco da seta, rintracciabili nei territori coinvolti (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Bulgaria). Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre sia seta a Km0, sia diversi sottoprodotti (fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi, integratori) dagli innumerevoli utilizzi. (SEGUE) (Com/Red/Dire)

AMBIENTE. SETA, DAL CREA RETE 4.0 PER RILANCIO FILIERA ITALIANA ED EUROPEA - 3

(DIRE) Roma, 6 mar. - La seta, tessuto che evoca da sempre moda e lusso, fornisce anche l'ispirazione e la materia prima a numerose industrie creative artigiane e start up che realizzeranno oggetti d'arredo, gioielli in seta e l'oro e accessori di moda, creazioni queste estremamente attrattive e ad alto valore aggiunto, all'insegna dell'economia circolare della sostenibilità e particolarmente apprezzate, se legate alla storia ed al territorio di provenienza.

"ARACNE è una sfida- ha dichiarato Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato- per recuperare il patrimonio culturale legato alla seta, italiana ed europea, formatosi quando la gelsibachicoltura era molto diffusa, in particolare nel nostro territorio e il nostro prodotto poteva competere con quello della Cina. Un progetto molto ambizioso che, come Italia, abbiamo l'orgoglio di coordinare, finalizzato ad una via della seta 4.0, che sia molto di più di un semplice itinerario storico-culturale, ma che sia, piuttosto, occasione di rilancio e sviluppo - integrato, sostenibile e innovativo - per i tanti territori che vi partecipano e per i tanti settori della nostra società - dai diversi tipi di impresa alle Istituzioni, dalla scuola alla ricerca - che sono coinvolti. Da presidente della Commissione Attività produttive e da veneto seguirò con particolare interesse il progetto".

Per saperne di più sui bachi da seta guarda il video <https://youtu.be/V7X0LHgoWBs> (Com/Red/Dire 11:56 06-03-23 .

NNNN

Seta: Crea lancia il progetto di rilancio Aracne

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mar - Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della **seta** sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente gelsibachicoltura che ha reso la **seta** europea, in particolare quella italiana, una eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo), ricerca, istituzioni, scuola e società civile.

Tutto questo è Aracne - Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale, il progetto coordinato dal **Crea**, che muove oggi a Padova i primi passi.

È finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della **seta**, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario, sottoforma di mappa virtuale, realizzato con studi condotti sul campo da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole.

RASSEGNA STAMPA

Made in Italy: Aracne, rilancio filiera seta in Italia ed Europa =

(AGI) - Roma, 6 mar. - Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della **seta** sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente sericoltura che ha reso la **seta** europea, in particolare quella italiana, una eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo, ecc), ricerca, istituzioni, scuola e società civile. Tutto questo è Aracne - "Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale" (Sostenere il ruolo della **seta** nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), il progetto coordinato dal **Crea**, con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove a Padova i primi passi alla presenza di Daniele Canella, Vicepresidente della Provincia di Padova, Andrea Colasio, Assessore alla Cultura della città di Padova, Luisella Pavan Woolfe, Direttrice dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, Padre Antonio Ramina, Rettore della Basilica del Santo. Apre l'incontro Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.
(AGI)Red/Gav (Segue)

RASSEGNA STAMPATA

Made in Italy: Aracne, rilancio filiera seta in Italia ed Europa = 2

(AGI) - Roma, 6 mar. - Aracne, di durata triennale, e' uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe (linea di intervento "Culture, Creativity and Inclusive Society", call "Research and innovation on cultural heritage and Cultural and Creative Industries", dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo). E' finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della seta, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario. Prende il nome della tessitrice, che sfido' la dea Atena in una gara di abilita' e fu trasformata in ragno per la sua superbia.

Gli obiettivi. Creare un'identita' culturale europea legata alla filiera della seta, restituendole nuova vita attraverso la realizzazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, universita' e ricerca, istituzioni, scuola e societa' civile), che valorizzi sul territorio, con molteplici iniziative multi ed interdisciplinari, un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della produzione sostenibile, della moda e del turismo.

Si partira', infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole.

Informazioni, quindi, non solo scientifiche, ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili e scaricabili dal sito web di progetto con un solo clic, per scoprire ad esempio l'albero di gelso sotto il quale Napoleone si fermo' a riposare o l'esposizione del Museo degli strumenti scientifici della bachicoltura. Un patrimonio di conoscenze, dunque, sara' a disposizione non solo a scopo turistico per chi percorrera' gli itinerari della Via della seta europea certificati dal Consiglio d'Europa, ma anche per classificare e censire tutte le diverse cultivar di gelso e razze di baco da seta, rintracciabili nei territori coinvolti (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Bulgaria). Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre sia seta a Km0, sia diversi sottoprodotti (fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi, integratori) dagli innumerevoli utilizzi. (AGI)Red/Gav (Segue)

Made in Italy: Aracne, rilancio filiera seta in Italia ed Europa = 3

(AGI) - Roma, 6 mar. - La seta, tessuto che evoca da sempre moda e lusso, fornisce anche l'ispirazione e la materia prima a numerose industrie creative artigiane e startup che realizzeranno oggetti d'arredo, gioielli in seta e l'oro e accessori di moda, creazioni queste estremamente attrattive e ad alto valore aggiunto, all'insegna dell'economia circolare della sostenibilità e particolarmente apprezzate, se legate alla storia ed al territorio di provenienza.

"Aracne e' una sfida - ha dichiarato Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato - per recuperare il patrimonio culturale legato alla seta, italiana ed europea, formatosi quando la gelsibachicoltura era molto diffusa, in particolare nel nostro territorio e il nostro prodotto poteva competere con quello della Cina. Un progetto molto ambizioso che, come Italia, abbiamo l'orgoglio di coordinare, finalizzato ad una via della seta 4.0, che sia molto di piu' di un semplice itinerario storico-culturale, ma che sia, piuttosto, occasione di rilancio e sviluppo - integrato, sostenibile e innovativo - per i tanti territori che vi partecipano e per i tanti settori della nostra societa' - dai diversi tipi di impresa alle Istituzioni, dalla scuola alla ricerca - che sono coinvolti. Da presidente della Commissione Attivita' produttive e da veneto seguio' con particolare interesse il progetto". (AGI)Red/Gav

RASSEGNA STAMPA

Crea, seta: ecco la rete 4.0, tra società, imprese e ricerca per rilanciare la filiera italiana ed europea

Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della seta sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente gelsibachicoltura che ha reso la seta europea, in particolare quella italiana, una eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo, ecc), ricerca, istituzioni, scuola e società civile. Tutto questo è ARACNE - "Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale" (Sostenere il ruolo della seta nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), il progetto coordinato dal CREA, con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove oggi a Padova i primi passi alla presenza di *Daniele Canella*, Vicepresidente della Provincia di Padova, *Andrea Colasio*, Assessore alla Cultura della città di Padova, *Luisella Pavan Woolfe*, Direttrice dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, *Padre Antonio Ramina*, Rettore della Basilica del Santo. Apre l'incontro *Luca De Carlo*, Presidente della IX Commissione del Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

Il progetto. ARACNE, di durata triennale, è uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe (linea di intervento "Culture, Creativity and Inclusive Society", call "Research and innovation on cultural heritage and Cultural and Creative Industries", dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo). È finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della seta, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario. Prende il nome della tessitrice, che sfidò la dea Atena in una gara di abilità e fu trasformata in ragno per la sua superbia.

Gli obiettivi. Creare un'identità culturale europea legata alla filiera della seta, restituendole nuova vita attraverso la realizzazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni, scuola e società civile), che valorizzi sul territorio, con molteplici iniziative multi ed interdisciplinari, un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della produzione sostenibile, della moda e del turismo.

Si partirà, infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole. Informazioni, quindi, non solo scientifiche, ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili e scaricabili dal sito web di progetto con un solo clic, per scoprire ad esempio l'albero di gelso sotto il quale Napoleone si fermò a riposare o l'esposizione del Museo degli strumenti scientifici della bachicoltura. Un patrimonio di conoscenze, dunque, sarà a disposizione non solo a scopo turistico per chi percorrerà gli itinerari della Via della seta europea certificati dal

Consiglio d'Europa, ma anche per classificare e censire tutte le diverse cultivar di gelso e razze di baco da seta, rintracciabili nei territori coinvolti (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Bulgaria). Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre sia seta a Km0, sia diversi sottoprodotti (fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi, integratori) dagli innumerevoli utilizzi.

La seta, tessuto che evoca da sempre moda e lusso, fornisce anche l'ispirazione e la materia prima a numerose industrie creative artigiane e start up che realizzeranno oggetti d'arredo, gioielli in seta e l'oro e accessori di moda, creazioni queste estremamente attrattive e ad alto valore aggiunto, all'insegna dell'economia circolare della sostenibilità e particolarmente apprezzate, se legate alla storia ed al territorio di provenienza.

«ARACNE è una sfida - ha dichiarato **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato - per recuperare il patrimonio culturale legato alla seta, italiana ed europea, formatosi quando la gelsibachicoltura era molto diffusa, in particolare nel nostro territorio e il nostro prodotto poteva competere con quello della Cina. Un progetto molto ambizioso che, come Italia, abbiamo l'orgoglio di coordinare, finalizzato ad una via della seta 4.0, che sia molto di più di un semplice itinerario storico-culturale, ma che sia, piuttosto, occasione di rilancio e sviluppo - integrato, sostenibile e innovativo - per i tanti territori che vi partecipano e per i tanti settori della nostra società - dai diversi tipi di impresa alle Istituzioni, dalla scuola alla ricerca - che sono coinvolti. Da presidente della Commissione Attività produttive e da veneto seguirò con particolare interesse il progetto”.

Per saperne di più sui bachi da seta guarda il video <https://youtu.be/V7X0LHgoWBs>

Progetto Aracne, Corti (Crea): Mettere insieme scienza, tradizione e cultura per rilanciare filiere e turismo

“Per rilanciare l’agricoltura nelle zone montane e alto collinari ci vuole la posta, una scuola elementare, un bar e un parco giochi. Altrimenti le aree interne resteranno spopolate, occorre assicurare la stessa dignità del resto del paese a quei territori. Bisogna mettere insieme la parte scientifica e culturale che troppo spesso si vivono in maniera divisa. Va tenuto tutto insieme e il progetto Aracne mette insieme proprio tradizione e scienza. Quando si riesce a fare ciò -mettendo insieme scienza, coscienza e cultura in senso ampio- significa aver fatto un grande servizio alla conoscenza e al turismo.”

Così Giuseppe Corti, Direttore CREA Agricoltura e Ambiente nel corso della presentazione del Progetto ARACNE, coordinato dal CREA, che coinvolge partner istituzionali e privati in tutta Europa, per il rilancio della filiera della seta italiana e la costituzione di una via della seta europea.

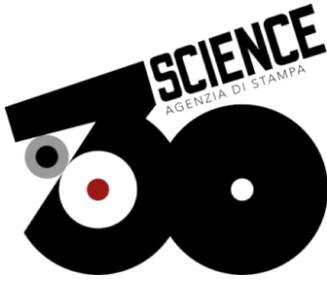
Progetto Aracne, Crea. De Carlo: seta, filiera che fa parte della nostra tradizione e che merita di essere riscoperta

“La valorizzazione delle nostre tradizioni, anche quando restano latenti o quando non vengono giustamente valorizzate, rimangono parte del nostro tessuto e della nostra storia, meritando perciò di essere riscoperte. Vi faccio poi i miei complimenti, non è facile vincere e vedersi finanziato un progetto come questo perché tante nazioni in Europa si stanno organizzando per intercettare i fondi europei. Il Crea è davvero un orgoglio nazionale. Chi rappresenta le istituzioni deve lavorare per far conoscere le eccellenze italiane e se oggi l’agricoltura italiana è un’eccellenza lo si deve anche a chi, come il Crea, ha supportato quel passaggio da tradizione a innovazione che ci ha portato ad essere leader nel mondo.”

Così Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione permanente del Senato nel corso della presentazione del Progetto ARACNE, coordinato dal CREA, che coinvolge partner istituzionali e privati in tutta Europa, per il rilancio della filiera della seta italiana e la costituzione di una via della seta europea.

“Questo progetto, Aracne, merita di essere seguito e raccontato perché come oggi stiamo lavorando ad un progetto di legge per la valorizzazione del turismo enogastronomico, anche questo settore, legato al gelso, deve essere messo al centro e raccontato. Siamo nel solco di quanto ci siamo dati come governo e maggioranza, ossia di innovare con la consapevolezza della nostra tradizione. La tradizione è sempre una innovazione che ce l’ha fatta e vale per tutti i campi, compreso per questo settore.

RASSEGNA



RICERCA ITALIANA: VIA DELLA SETA EUROPEA, PARTE IL PROGETTO ARACNE COORDINATO DAL CREA

(3 MARZO 2023)

Roma – In partenza il Progetto ARACNE – “Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale” (Sostenere il ruolo della seta nell’arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), coordinato dal CREA, che coinvolge partner istituzionali e privati in tutta Europa, per il rilancio della filiera della seta italiana e la costituzione di una via della seta europea.

ARACNE, uno dei tre progetti coordinati dall’Italia vincitori del Programma Horizon Europe (linea di intervento “Culture, Creativity and Inclusive Society”, call “Research and innovation on cultural heritage and Cultural and Creative Industries”, dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo), intende creare un’identità culturale europea legata alla filiera della seta, restituendo vita a questa – che è anche una eccellenza italiana – attraverso la creazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni , scuola e società civile) che valorizzi sul territorio con molteplici iniziative multi ed interdisciplinari un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all’insegna dell’innovazione, della sostenibilità, della moda e del turismo.

Aprirà i lavori Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione permanente del Senato – Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

Interverranno: Enzo Moretto, Direttore del Museo Esapolis, Daniele Canella, Vicepresidente della Provincia di Padova, Andrea Colasio, Assessore alla Cultura della città di Padova, Luisella Pavan Wolfe, Direttrice del Consiglio d’Europa, Silvia Cappellozza, Dirigente CREA Agricoltura e Ambiente, Raffaele Cavalli Università di Padova Dip. TESAF, Referente di Villa Revedin Bolasco, Andrea Caracausi, Vice Direttore

Dissgea Università di Padova, Padre Antonio Ramina, Rettore della Basilica del Santo e Giuseppe Corti, Direttore CREA Agricoltura e Ambiente(30Science.com)

RASSEGNA STAMPA

Seta, al via progetto Aracne per rilanciare la filiera italiana

Presentata oggi dal Crea Agricoltura e ambiente l'iniziativa sulla gelsibachicoltura

Parte il progetto Aracne coordinato dal Crea Agricoltura e ambiente e inerente la cosiddetta Via della seta europea tra gelsibachicoltura, moda, turismo, design, ricerca, scuola e cultura per la riscoperta di una eccellenza italiana ed europea. Il Progetto Aracne si chiama più precisamente Advocating the role of silk art and cultural heritage at national and european scale", ossia "Sostenere il ruolo della seta nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea": è coordinato dal Crea che coinvolge partner istituzionali e privati in tutta Europa, per il rilancio della filiera della seta italiana e la costituzione di una via della seta europea. Viene presentato oggi e domani, 6 e 7 marzo 2023 a Padova al Museo Esapolis, sala Malesia e in streaming sul canale youtube del Crea alla presenza di **Luca De Carlo**, presidente della 9a Commissione del Senato.

Aracne è uno dei tre progetti coordinati dall'Italia vincitori del Programma Horizon Europe, linea di intervento "Culture, creativity and inclusive society": riguarda la call "Research and innovation on cultural heritage and cultural and creative industries", dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo.

Il progetto intende creare un'identità culturale europea legata alla filiera della seta, restituendo vita a questa, che è anche una eccellenza italiana, attraverso la creazione di una rete multiattoriale, tra mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni, scuola e società civile che "valorizzi sul territorio con molteplici iniziative multi e interdisciplinari un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità, della moda e del turismo".

Il convegno di oggi è aperto da **Luca De Carlo**, presidente della IX Commissione permanente del Senato-Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare. Intervengono, tra gli altri, **Enzo Moretto**, direttore del Museo Esapolis; **Luisella Pavan Wolfe**,

direttrice del Consiglio d'Europa; **Silvia Cappellozza**, dirigente Crea Agricoltura e ambiente;
Raffaele Cavalli dell'Università di Padova Dipartimento Tesaf e referente di Villa Revedin
Bolasco e **Giuseppe Corti**, Direttore Crea Agricoltura e ambiente

RASSEGNA STAMPA

Progetto Aracne, Crea. De Carlo (Fdl): seta, filiera che fa parte della nostra tradizione e che merita di essere riscoperta

GNEWS — By Redazione

(AGENPARL) – lun 06 marzo 2023 Progetto Aracne, Crea. De Carlo (Fdl): seta, filiera che fa parte della nostra tradizione e che merita di essere riscoperta

“La valorizzazione delle nostre tradizioni, anche quando restano latenti o quando non vengono giustamente valorizzate, rimangono parte del nostro tessuto e della nostra storia, meritando perciò di essere riscoperte. Vi faccio poi i miei complimenti, non è facile vincere e vedersi finanziato un progetto come questo perché tante nazioni in Europa si stanno organizzando per intercettare i fondi europei. Il Crea è davvero un orgoglio nazionale. Chi rappresenta le istituzioni deve lavorare per far conoscere le eccellenze italiane e se oggi l'agricoltura italiana è un'eccellenza lo si deve anche a chi, come il Crea, ha supportato quel passaggio da tradizione a innovazione che ci ha portato ad essere leader nel mondo.”

Così Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione permanente del Senato nel corso della presentazione del Progetto ARACNE, coordinato dal CREA, che coinvolge partner istituzionali e privati in tutta Europa, per il rilancio della filiera della seta italiana e la costituzione di una via della seta europea.

“Questo progetto, Aracne, merita di essere seguito e raccontato perché come oggi stiamo lavorando ad un progetto di legge per la valorizzazione del turismo enogastronomico, anche questo settore, legato al gelso, deve essere messo al centro e raccontato. Siamo nel solco di quanto ci siamo dati come governo e maggioranza, ossia di innovare con la consapevolezza della nostra tradizione. La tradizione è sempre una innovazione che ce l'ha fatta e vale per tutti i campi, compreso per questo settore”, conclude De Carlo

RAJ

Seta: ecco la rete 4.0, tra società, imprese e ricerca per rilanciare la filiera italiana ed europea

di
[Agricoltura.it](https://www.agricultura.it)

6 Marzo 2023



ROMA – Ripercorrere l'Europa, seguendo la Via della seta sulle tracce degli antichi mercanti, attraversando quelle zone in cui, ancora oggi, vi sono tracce di quella consolidata e fiorente gelsibachicoltura che ha reso la seta europea, in particolare quella italiana, una eccellenza assoluta. Un itinerario culturale e turistico che si snoda dai Balcani alla penisola iberica, certificato dal Consiglio d'Europa e che coinvolge imprese di settori differenti (agricoltura, moda, design, turismo, ecc), ricerca, istituzioni, scuola e società civile.

Tutto questo è ARACNE – “Advocating the Role of Silk Art and Cultural Heritage at National and European Scale” (Sostenere il ruolo della seta nell'arte e della sua eredità culturale, a livello nazionale e su scala europea), il progetto coordinato dal [CREA](https://www.crea.gov.it), con il suo centro di Agricoltura e Ambiente, che muove oggi a Padova i primi passi alla presenza di Daniele Canella, Vicepresidente

della Provincia di Padova, Andrea Colasio, Assessore alla Cultura della città di Padova, Luisella Pavan Woolfe, Direttrice dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, Padre Antonio Ramina, Rettore della Basilica del Santo. Apre l'incontro Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato – Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

ARACNE, di durata triennale, è uno dei tre progetti coordinati dall'Italia e vincitori del Programma Horizon Europe (linea di intervento "Culture, Creativity and Inclusive Society", call "Research and innovation on cultural heritage and Cultural and Creative Industries", dedicata alla ricerca e allo sviluppo del settore culturale e creativo). È finalizzato a rilanciare in Italia e in Europa la filiera della seta, il patrimonio culturale ad essa legato e il relativo paesaggio agrario. Prende il nome della tessitrice, che sfidò la dea Atena in una gara di abilità e fu trasformata in ragno per la sua superbia.

Creare un'identità culturale europea legata alla filiera della seta, restituendole nuova vita attraverso la realizzazione di una rete multiattoriale (mondo produttivo, università e ricerca, istituzioni, scuola e società civile), che valorizzi sul territorio, con molteplici iniziative multi ed interdisciplinari, un passato plurisecolare di grande tradizione e un presente all'insegna dell'innovazione, della produzione sostenibile, della moda e del turismo.

Si partirà, infatti, da un inventario del patrimonio della sericoltura sotto forma di "mappa virtuale", realizzato con studi e ricerche condotti "sul campo" da storici e ricercatori, con la fondamentale collaborazione di insegnanti e scuole. Informazioni, quindi, non solo scientifiche, ma anche approfondimenti storici e artistici, consultabili e scaricabili dal sito web di progetto con un solo clic, per scoprire ad esempio l'albero di gelso sotto il quale Napoleone si fermò a riposare o l'esposizione del Museo degli strumenti scientifici della bachicoltura. Un patrimonio di conoscenze, dunque, sarà a disposizione non solo a scopo turistico per chi percorrerà gli itinerari della Via della seta europea certificati dal Consiglio d'Europa, ma anche per classificare e censire tutte le diverse cultivar di gelso e razze di baco da seta, rintracciabili nei territori coinvolti (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Bulgaria). Piante e bachi, una volta riprodotti e selezionati, verranno poi resi disponibili per gli allevatori europei, per produrre sia seta a Km0, sia diversi sottoprodotti (fibra, cellulosa, farmaci, more, mangimi, integratori) dagli innumerevoli utilizzi.

La seta, tessuto che evoca da sempre moda e lusso, fornisce anche l'ispirazione e la materia prima a numerose industrie creative artigiane e start up che realizzeranno oggetti d'arredo, gioielli in seta e l'oro e accessori di moda, creazioni queste estremamente attrattive e ad alto valore aggiunto, all'insegna dell'economia circolare della sostenibilità e particolarmente apprezzate, se legate alla storia ed al territorio di provenienza.

«ARACNE è una sfida – ha dichiarato Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato – per recuperare il patrimonio culturale legato alla seta, italiana ed europea, formatosi quando la gelsibachicoltura era molto diffusa, in particolare nel nostro territorio e il nostro prodotto poteva competere con quello della Cina. Un progetto molto ambizioso che, come Italia, abbiamo l'orgoglio di coordinare, finalizzato ad una via della seta 4.0, che sia molto di più di un semplice itinerario storico-culturale, ma che sia, piuttosto, occasione di rilancio e sviluppo – integrato, sostenibile e innovativo – per i tanti territori che vi partecipano e per i tanti settori della nostra società – dai diversi tipi di impresa alle Istituzioni, dalla scuola alla ricerca – che sono coinvolti. Da presidente della Commissione Attività produttive e da veneto seguirò con particolare interesse il progetto».